

NEL TEMPO DEL SOGNO

è così - mi succede - faccio strani sogni
sogno di partorire pietre di confine
una accanto all'altra
una sopra l'altra - innalzo muri a secco

ascolto grida laceranti... Achtung! Vorsicht! Pozòr!
Voci di soldati senza madri
lingue diverse dalla mia – traducibili dai sensi
emanazioni di storie bandite
tramandate nei segni delle pietre

recinti spinati
umide trincee
vibrazioni
immobili silenzi trasmettono echi sonori

... che sogni strani!
Genero – distruggo – ricomincio
frantumo i muri con la bocca
ingoio una ad una le mie pietre
divento Roccia Madre - misericordiosa

invoco Artemide lunare
costruisco ponti a sesto acuto
invento arcuate architetture
passaggi che uniscono il qui e il là

tolgo ciò che è troppo
supplisco a ciò che manca
resta ciò che passa sotto il ponte e lambisce
resta ciò che passa sopra il ponte e unisce
poesia delle due sponde, arco – musicante

arco – baleno
Iride mediatrice
volta, lunetta, canto
canto che tramanda il sogno delle pietre

(Udine, 30.1.2013)